



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "DIE HALBZARTE" ("EVA" - CONFIDENZE DI UNA MINORENNE)

Metraggio { dichiarato 2.676
accertato 2.572

Marca: COSMOPOL-FILM (WIEN)

10.000-4.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa: La CEI-INCOM presenta ROMY SCHNEIDER in "DIE HALBZARTE" con CARLOS THOMPSON e MAGDA SCHNEIDER, JOSEF MEINRAD, GERTRAUD JESSERER, ALFRED COSTAS - Un film di ROLF THIELE da un soggetto originale di HANS JACOBY e FRITZ ROTTER - Sceneggiatura di HANS JACOBY - Fotografia di KLAUS von RAUTENFELD - Operatore RUDOLF KASTEL - Costumi di ERIKA RUSS - Musica di HANS MARTIN MAJECWSKI - Parole delle canzoni di GEORG KREISLER - Coreografie di BENNO HOFFMANN - Aiuto regista RUDOLF NUSSGRUBER - Film a colori della COSMOPOLFILM - Vienna, girato negli Stabilimenti WIEN-FILM - Doppiaggio eseguito negli Stabilimenti INCOM con la partecipazione della C.D.C. - Produttore KARL EHRLICH - Regia di ROLF THIELE.

Trama - In campagna nei dintorni di Vienna, circondata da un giardino in fiore, sorge la casa immaginaria dei Dassau, in cui il sole entra dalle larghe finestre ed illumina le stanze.

Si tratta di un castello in aria, che tutta la famiglia Dassau - che abita in realtà in una modesta casa di Vienna - sogna con convinzione. Anzi, per realizzare questo sogno, ciascun membro della famiglia coltiva un'attività secondaria. Papà Dassau, impiegato delle poste, scrive romanzi gialli; la signorina Dassau compone canzoni; Brigitte ha scelto la pittura. Ed infine Nicole, impiegata in una libreria, scrive dei catissimi poemi.

Naturalmente le attività della famiglia Dassau non fanno progredire di un passo la situazione e la casa continua a restare un sogno. Chi se ne rende conto è Nicole, lo spirito più pratico e geniale della famiglia; e immediatamente trova una soluzione. Perché non imitare certe giovani scrittrici precoci e fortunate che rivelano senza vergogna la loro vita sentimentale in romanzi scandalosi? Nicole decide di scrivere una commedia - più o meno drammatica - che sarà un monumento di impudicizia. Naturalmente l'autore dovrà restare incognito.

L'idea viene approvata dal consiglio di famiglia e tutti i Dassau collaborano di im-

./.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 25 MAG 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Vietare la visione ai minori degli anni sedici.

Togliere i fotogrammi in cui appaiono i seni completamente nudi dell'attrice che effettua lo spogliarello nel locale notturno.

Roma, li 30 GIU. 1960

IL MINISTRO

F.to MAGRI

pegne alla stesura. Tutti i componenti della famiglia portano il loro contributo e gareggiano nella costruzione di scene di un erotismo senza precedenti. In famiglia Dassau l'immaginazione non manca. La commedia viene rappresentata con eccezionale successo e il denaro comincia ad arrivare.

Ma naturalmente non è facile per Nicole conservare l'incognito. Un giorno scrive un produttore americano, Mr. Dett, che offre 25.000 dollari a condizione che le "Confidenze" siano autentiche e non anonime. Certamente Nicole non può attribuirsi tutti quei peccati... ma le circostanze glielo impongono. La meravigliosa casa tra i fieri è stata acquistata, ma non ancora pagata del tutto; e per di più il direttore del teatro l'assicura che sarebbe un gesto di patriottismo far giungere la commedia fino ai palcoscenici di Broadway.

Mr. Dett arriva e dichiara che secondo lui, appassionato cultore di Freud, l'erotismo è un elemento di affratellamento tra i popoli, inoltre trova che l'autrice della commedia è deliziosa. Assiste alla rappresentazione e - da vero genio della pubblicità - riesce a far capire al pubblico che l'autrice della commedia è la deliziosa fanciulla che siede nel suo palco. Il successo diventa delirante.

Ormai Nicole è definitivamente compromessa e non può tirarsi indietro: costretta a sostenere la propria parte fino in fondo comincia a frequentare i locali notturni più malfamati, a danzare balli frenetici, a scandalizzare i bravi viennesi.

Quanto a Mr. Dett, egli continua a trovarla deliziosa, e pensa che sarebbe opportuno approfittare dei suoi costumi scandalosi. Ma fin dal primo tentativo il povero impresario americano si accorge che Nicole ha barato e che la commedia non è affatto autobiografica.

Ed è così che Nicole Dassau e Irving Dett finiscono davanti al sindaco a pronunciare il fatidico "sì". Ma il matrimonio dovrà restare segreto; la commedia sta per essere rappresentata a Broadway e, per assicurare il successo, Nicole dovrà ancora per qualche tempo recitare la propria parte di minerene cerretta.